

Presentazione di un disegno di legge.

Presidente. L'onorevole ministro dell'interno ha facoltà di parlare.

Nicotera, ministro dell'interno. Mi onoro di presentare alla Camera, d'accordo col mio collega, il ministro del tesoro, un disegno di legge per la proroga del termine stabilito nell'articolo 79 della legge 30 dicembre 1888, n. 5865, portante modificazione alla legge comunale e provinciale 20 marzo 1865 sul passaggio allo stato di spese che sono ora a carico dei Comuni e delle Provincie.

Presidente. Do atto all'onorevole ministro dell'interno della presentazione di questo disegno di legge che sarà stampato e distribuito.

Onorevole ministro, intende che il disegno di legge segua il procedimento degli Uffici?

Nicotera, ministro dell'interno. Sissignore.

Presidente. Sarà dunque trasmesso agli Uffici.

Si riprende la discussione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici

Presidente. L'onorevole Daneo ha facoltà di parlare.

Daneo. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro che, cioè, adotterà provvedimenti ispirati all'equità ed alla giustizia tanto per la questione della ritenuta, come per quella dello statuto della Cassa pensioni. Non posso oggi certo attendermi immediate disposizioni, ma spero che egli vorrà prenderle abbastanza presto ed attendendole, io lo ringrazio delle sue buone disposizioni.

Presidente. L'onorevole Siacci ha facoltà di parlare.

Siacci. Ringrazio anch'io l'onorevole ministro per le sue dichiarazioni.

In verità, io non avevo toccata la questione della inasequestrabilità degli stipendi. La questione, giuridicamente parlando, è molto difficile a risolvere; perciò me ne rimetto alle dichiarazioni fatte dal ministro.

Ma non posso rimettermi al ministro, per quel che disse riguardo all'articolo 103; perchè esso è così chiaro, che non capisco come i tribunali possano aver sollevato un dubbio sulla sua interpretazione.

Ad ogni modo, onorevole Branca, prendo atto delle sue dichiarazioni; la prego di prendere in tutela, più che sia possibile, più che le sia consentito dalla legge vigente, la condizione degli impiegati; e le raccomando (ciò che avevo dimenticato di dire prima) d'inculcare alle Società, che,

una buona volta, si decidano a formare un organico.

Barzilai. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Barzilai. Prendo atto delle dichiarazioni del ministro, rilevando solo che le sue parole dimostrano quanto fossero fondate le accuse che, nella discussione delle Convenzioni, si fecero, sull'articolo 103; quando si disse, cioè, che esso poteva dare occasione ad abusi, da parte delle Società. Infatti, se vi sono sentenze le quali danno ragione alle Società, come disse il ministro, è dimostrato che esse possono fare buon mercato dei diritti degli impiegati, che la Camera ed il Ministero intendevano di assicurare.

Del resto prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro.

Presidente. Rimane, così, approvato il capitolo 246, in lire 5,000.

Capitolo 247. Spese giudiziali e di stampa in dipendenza di questioni ferroviarie (*Spesa obbligatoria*), lire 10,000.

Capitolo 248. Spese a carico dello Stato per lavori di manutenzione straordinaria delle linee venete riscattate dallo Stato con la legge 25 giugno 1882, n. 871 (Serie 3ª) (*Spesa obbligatoria*), per memoria.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Brunialti.

Brunialti. Due sole raccomandazioni all'onorevole ministro, a proposito di questo capitolo; perchè, se gli esponessi tutti i lamenti che avrei nell'animo, intorno all'esercizio di queste linee, egli mi risponderebbe probabilmente: *non est hic locus*.

La prima raccomandazione si riferisce alla linea Vicenza-Treviso, la quale, mentre ha un percorso di oltre 10 chilometri, attraverso una regione fertilissima e popolata di villaggi, non è fornita di alcuna stazione. La provincia ed il comune di Vicenza, da molti anni, si adoperano per ottenere, in questo lungo tratto, una fermata; ed io prego l'onorevole ministro di secondare l'opera della provincia e del comune, per raggiungere questo intento.

La seconda raccomandazione si riferisce ad un'opera che il Ministero, credo, ha già deliberata. Dopo lunghe controversie con la Società Veneta, fu deliberato l'ampliamento della stazione di Thiene; e, siccome credo che i progetti per questo ampliamento siano già concordati fra la Società e il Governo, ed un apposito fondo è già stanziato in bilancio, così prego il ministro di voler sollecitare i lavori relativi a questo ampliamento.